DPCOE_DECRETO - PCM|DPCOE_DECRETO|405|2026 - Allegato Utente 3 (A03)

CONVENZIONE

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 2021/1060, relativamente alla gestione di progettualità finanziate con il Fondo IPCEI nonché nell'ambito della Priorità "Assistenza tecnica" del PN JTF 2021-2027

TRA

il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, codice fiscale n. 801882305, rappresentato dall'Arch. Dora di Francesco, Coordinatore del Servizio XVII dell'Ufficio V, individuata quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso il Dipartimento per le politiche di coesione, con sede in Via Sicilia 162/c - 00187 Roma

E

il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal Dott. Giuseppe Bronzino, Direttore della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MIMIT-DGIAI), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di Viale America, 201 - 00144 Roma.

VISTI

- il regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta, volto a sostenere le persone, le economie e l'ambiente dei territori che affrontano gravi sfide socio-economiche derivanti dal passaggio verso un'Unione europea climaticamente neutra, e ss.mm.ii.;
- in particolare, l'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1056, che stabilisce che *"per le operazioni cui è assegnato un marchio di eccellenza ai sensi dell'articolo 2, punto 45), del regolamento (UE) 2021/1060 e per i progetti che partecipano direttamente a un importante progetto di comune interesse europeo che la Commissione ha ritenuto compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE, avendo considerato la comunicazione della Commissione del 25 novembre 2021 dal titolo «Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo», l'autorità di gestione può decidere di concedere direttamente il sostegno del JTF purché tali operazioni contribuiscano all'obiettivo specifico stabilito all'articolo 2 del presente regolamento e contribuiscano all'attuazione dei piani territoriali per una transizione giusta"*;
- il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a

tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e ss.mm.ii.;

- in particolare, l'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, che stabilisce che "*l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto*";
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014;
- il regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 approvata con decisione della Commissione europea C(2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, CCI 2021IT16JTPR001, (di seguito, anche "PN JTF 2021-2027") e i relativi Piani Territoriali per la Transizione Giusta, nella versione 4.0 approvata con Decisione della Commissione europea C(2026) 5375 del 22.07.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9764 che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo per una transizione giusta nell'ambito dell'obiettivo JSO8.1"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;
- i criteri di selezione del PN JTF 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza e ss.mm.ii.;
- il Programma Nazionale "*Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale*" 2021-2027 (in seguito, "PN RIC"), approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 8821 final del 29 novembre 2022 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione C(2026) 1603 final della Commissione europea del 4 marzo 2026;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, che dispone, all'articolo 2, comma 1, che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" e che dispone altresì, all'articolo 2, comma 4, che «*le denominazioni "Ministro delle Imprese e del Made in Italy" e "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque*

presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, lettera b) numero 21) del suddetto decreto, che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'«*esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrano alla Corte dei Conti in data 30 gennaio 2024, al n. 200, con il quale il dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 35/2026 del 3 febbraio 2026, che individua quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale JTF 2021–2027 l'arch. Dora Di Francesco, coordinatore del Servizio XVII dell'Ufficio V del medesimo Dipartimento.

VISTI ALTRESÌ

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in applicazione del quale la Commissione può considerare compatibili con il mercato interno gli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2021) 8481 final del 25 novembre 2021, recante i "Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", applicabile dal 1° gennaio 2022 a tutte le misure di aiuto notificate sulle quali la Commissione è chiamata a decidere a partire dalla medesima data, anche qualora i progetti siano stati notificati prima della stessa ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2014/C 188/02 del 20 giugno 2014;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022, inerente alla "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
- l'invito pubblicato in data 7 febbraio 2019 sul sito del Ministero dello sviluppo economico a manifestare interesse alla presentazione di proposte relative a importanti progetti di comune interesse europeo;
- la notifica preliminare degli aiuti per il sostegno alla realizzazione dell'IPCEI Hydrogen Infrastructure (o anche, nel seguito, IPCEI Idrogeno 3), di cui all'aiuto SA. 102815, effettuata in data 29 aprile 2022 e concernente il programma di realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture (produzione e applicazioni) per costruire cluster di idrogeno interconnessi a livello europeo;
- la decisione della Commissione europea C(2024) 1053 final del 15 febbraio 2024, adottata a seguito della notifica del 24 gennaio 2024 dell'aiuto SA.102815, con cui è stata autorizzata la proposta di aiuti presentata congiuntamente da Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo e Slovacchia per il sostegno alla realizzazione del terzo importante progetto di

comune interesse europeo sulle innovazioni applicative per la creazione di una catena del valore europea dell'idrogeno, denominato "IPCEI Hy2Infra" (anche IPCEI Idrogeno 3), concernente il programma di realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture (produzione e applicazioni) per costruire cluster di idrogeno interconnessi a livello europeo;

- l'articolo 1, comma 232 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che stabilisce, tra l'altro, che il fondo di cui al citato articolo 1, comma 203, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assume la denominazione di «Fondo IPCEI» e, con l'intento di favorire le iniziative di collaborazione su larga scala d'impatto significativo sulla competitività dell'industria nazionale ed europea, può intervenire per il sostegno finanziario alle imprese che partecipano alla realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo intrapresi in tutti gli ambiti di intervento strategico e nelle catene del valore individuati dalla Commissione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2021, n. 165, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 232 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, definisce i criteri generali per l'intervento, il funzionamento e la concessione delle agevolazioni del Fondo IPCEI, istituito per favorire la collaborazione su larga scala e di impatto significativo sulla competitività dell'industria, nazionale ed europea, e sulla crescita sostenibile, che prevede in particolare:
  - all'art. 6, comma 3, che "l'intervento del Fondo IPCEI è disposto con Decreto di attivazione del Ministro dello sviluppo economico" e che "ciascun Decreto di attivazione recepisce le risorse destinate allo specifico intervento del Fondo IPCEI, anche in relazione alle eventuali disponibilità da parte delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate al cofinanziamento dell'iniziativa";
  - all'art. 8, comma 1, che le "regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche possono contribuire finanziariamente alla quota italiana di supporto alla realizzazione di ciascun IPCEI, nei limiti dei massimali di aiuto concedibili dalle autorità italiane stabiliti nelle Decisioni di autorizzazione e mettendo a disposizione del Fondo IPCEI proprie risorse aggiuntive, recepite nel rispettivo Decreto di attivazione";
  - all'art. 8, comma 2, che "il sostegno fornito attraverso il Fondo IPCEI può altresì essere combinato a risorse comunitarie messe a disposizione da istituzioni e programmi europei, nel rispetto delle disposizioni concernenti l'utilizzazione delle stesse";
  - all'articolo 8, comma 3, che "per il recepimento delle disponibilità aggiuntive di cui al comma 1, il Fondo IPCEI opera attraverso la contabilità speciale n. 1726";
- il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 3 luglio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 191 del 16 agosto 2024, di seguito "Decreto ministeriale di attivazione", che, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e delle procedure stabilite dal citato D.M. 21 aprile 2021, dispone, all'articolo 1, comma 2, l'attivazione dell'intervento agevolativo del Fondo IPCEI a sostegno dell'IPCEI Idrogeno 3 per un importo pari a euro 994.388.346,73, a valere sulle disponibilità del Fondo IPCEI, a sostegno, tra l'altro, della realizzazione dell'IPCEI Hydrogen Infrastructure (Hy2 Infra) di cui alla citata Decisione C(2024) 1053 final, e definisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del citato D.M. 21 aprile 2021, le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni, anche per anticipazione e per stati di avanzamento lavori, nonché gli ulteriori elementi per la corretta attuazione degli interventi, da definirsi con uno o più provvedimenti

del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero, in esito al completamento del relativo iter di autorizzazione degli aiuti di Stato da parte della Commissione europea per i progetti individuati dal medesimo Decreto.

CONSIDERATO CHE

- ai beneficiari degli aiuti autorizzati dalla decisione della Commissione europea C(2024) 1053 final del 15 febbraio 2024 per l'IPCEI *Idrogeno 3*, in esito alle valutazioni in merito ai costi ammissibili, sono state riconosciute agevolazioni per un ammontare massimo pari complessivamente a euro 994.388.346,73 (*novecentonovantaquattromilionitrecentottantottomilatrecentoquarantasei/73*);
- con decreto direttoriale 11 ottobre 2024, in attuazione del decreto 3 luglio 2024, sono stati definiti le modalità e i termini per l'invio delle istanze di agevolazione relative all'IPCEI Idrogeno 3;
- la decisione di autorizzazione riconosce al paragrafo 2.4.2., punto n. (56) la società Energie Salentine S.p.A. tra i soggetti titolati a beneficiare degli aiuti di Stato in esito alla valutazione in merito alla partecipazione all'IPCEI autorizzato;
- i costi in capo a Energie Salentine S.p.A. ammessi a beneficiare degli aiuti di Stato notificati secondo quanto autorizzato dalla Commissione europea, sono d'importo pari a euro 730.482.604,00 (*settecentotrentamilioniquattrocentoottantaduemilaseicentoquattro/00*), e che, a fronte di tali costi, l'ammontare massimo di aiuti accordabili, definito sulla base del deficit di finanziamento nominale di cui all'articolo 5, comma 2, del citato decreto 21 aprile 2021, è pari a euro 574.471.594,00 (*cinquecentosettantaquattromilioniquattrocentosettantunomilacinquecentonovantaquattro/00*);
- l'IPCEI autorizzato è risultato conforme al principio DNSH sulla base delle risultanze delle valutazioni svolte in sede di selezione e di autorizzazione del progetto;
- con decreto direttoriale del 16 giugno 2025 a Energie Salentine S.p.A. è concessa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un'agevolazione in forma di contributo alla spesa a valere sul Fondo IPCEI ai sensi dell'articolo 5 del decreto 21 aprile 2021, per un importo pari a euro 574.471.594,00 (*cinquecentosettantaquattromilioniquattrocentosettantunomilacinquecentonovantaquattro/00*), per la realizzazione delle attività dell'IPCEI Idrogeno 3 (l'IPCEI autorizzato) secondo quanto previsto nella decisione n. C(2024) 1053 final della Commissione europea;
- il progetto "Hydrogen - H2-4D-PugliaValley" è svolto presso le sedi di Taranto, (TA) e Brindisi, (BR);
- l'Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027 ha individuato nell'IPCEI Idrogeno 3, e in particolare nel progetto proposto da Energie Salentine S.p.A., un intervento strategico in ragione della piena coerenza con gli obiettivi di transizione giusta perseguiti dal Programma;
- il progetto come sopra richiamato, oltre ad intervenire sul territorio della Provincia di Taranto, Priorità 2 del PN JTF 2021-2027, presenta infatti nel suo complesso ricadute positive sul tessuto imprenditoriale e occupazionale del territorio interessato in ragione delle quali sussiste un comune interesse tra l'Autorità di Gestione e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in attuazione dei rispettivi compiti istituzionali;

- nell'ambito della Priorità 2, l'Azione 2.2 del PN JTF 2021-2027 "Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde", ha quale obiettivo quello di sostenere la "realizzazione di progetti di ricerca applicata a forte scalabilità RTL in partnership tra centri di ricerca pubblici e privati ed imprese incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici nonché progetti di ricerca collaborativi in grado di promuovere nuove soluzioni tecnologiche legate all'utilizzo dell'idrogeno verde come vettore energetico con la conseguente introduzione sul mercato oltre ad azioni pilota che possono anche prevedere la diffusione/l'uso innovativo dell'idrogeno; si terrà conto di eventuali sinergie con Horizon Europe";
- nell'ambito del Piano Esecutivo della Provincia di Taranto, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF, la medesima Azione 2.2 tiene conto "delle sinergie con l'iniziativa Horizon Europe, nonché con gli interventi IPCEI relativi allo sviluppo dell'idrogeno H2Infra, H2Use (le cui potenziali complementarietà sono state positivamente valutate con il MIMIT), delle Hydrogen Valley che sorgeranno sul territorio nell'ambito del PNRR, nel rispetto della Strategia Nazionale e Regionale sull'idrogeno, al fine di evitare eventuali sovrapposizioni e potenziare le sinergie";
- l'Autorità di Gestione del PN JTF ha pertanto manifestato interesse a cofinanziare con risorse del PN JTF 2021-2027, anche in parte, il progetto "Hydrogen - H2-4D-PugliaValley";
- nell'ambito della Priorità "Assistenza tecnica" del PN JTF 2021-2027 sono previste attività volte ad assicurare il supporto tecnico-specialistico all'implementazione delle azioni in cui si articola la strategia del Programma;
- con riferimento all'IPCEI Idrogeno 3, il MIMIT-DGIAI, ai sensi dell'art. 6 del DM 30 ottobre 2019, svolge le pertinenti funzioni attuative provvedendo alla concessione delle agevolazioni e alle attività inerenti alle verifiche amministrative propedeutiche all'erogazione delle agevolazioni nonché alle verifiche in loco di natura tecnica sullo stato di attuazione di ciascun progetto;
- nell'ambito del PN RIC, il MIMIT-DGIAI, in qualità di Autorità di Gestione, ha previsto altresì, per le iniziative industriali di ricerca, sviluppo e innovazione, apposite modalità e procedure di selezione, gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese, come rappresentate nella Descrizione sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- in un'ottica di economia di scala e di riduzione degli oneri amministrativi, la definizione delle procedure di cui al periodo precedente e l'acquisizione di opportuna strumentazione e competenze specialistiche finalizzate alla loro gestione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy rappresenta per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri un'opportunità connessa allo svolgimento, da parte di tale soggetto, delle analoghe funzioni di gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dal beneficiario a valere sull'Azione 2.2 del PN JTF 2021-2027;
- il MIMIT riveste già le funzioni di Organismo intermedio ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, in virtù della delega di cui alla convenzione stipulata in data 8 giugno 2026, in attuazione dell'Accordo per l'istituzione di una Sezione speciale nazionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, dedicata al PN JTF 2021-2027;

- l'Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027 ritiene pertanto opportuno delegare al MIMIT-DGIAI altresì le funzioni attinenti alla fase gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dal beneficiario Energie Salentine S.p.A. nell'ambito dell'IPCEI Idrogeno 3, poste a valere sull'Azione 2.2 "*Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde*" del PN JTF 2021-2027;
- la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PN JTF 2021-2027 definisce le disposizioni per la delega dello svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione ad un Organismo Intermedio;
- ai sensi di quanto disposto dall'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, si rende necessario formalizzare mediante atto scritto la delega che l'Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027 intende conferire al MIMIT-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione, il controllo e l'attestazione delle spese relative al progetto "Hydrogen - H2-4D-PugliaValley" nonché delle spese previste nell'ambito della Priorità "Assistenza Tecnica";
- l'opportunità di contemperare il raggiungimento degli Obiettivi Strategici di Programma anche con la finalità di accelerazione della spesa del PN JTF 2021-2027, prevedendo altresì la possibilità di attivare la selezione di ulteriori progetti finanziati con il Fondo IPCEI istituito dall'art. 1, comma 203 della legge n. 145/2018 e ss. mm. ii.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(*Premesse*)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(*Oggetto*)

1. La presente Convenzione identifica e disciplina le funzioni che l'Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027 (di seguito, "*AdG"*), ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 (di seguito, "*Regolamento*"), delega al MIMIT-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio (di seguito, "*OI*"), per la gestione del progetto "Hydrogen - H2-4D-PugliaValley" previsto nell'ambito dell'Azione 2.2 del PN JTF 2021-2027 nonché delle relative spese a valere sulle risorse della Priorità "Assistenza tecnica".
2. Il MIMIT-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume pertanto le funzioni di gestione, attuazione e controllo del predetto intervento di cui al comma precedente, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento, come meglio specificato al successivo articolo 3, secondo quanto stabilito nei documenti citati nelle premesse, nonché nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 69, paragrafo 1, del Regolamento.

Art. 3

(Funzioni delegate)

1. Il MIMIT-DGIAI assume la delega, nell'ambito dell'oggetto di cui al precedente articolo 2, delle seguenti funzioni:
    a) gestione finanziaria e controllo, ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1 del Regolamento;

b) verifiche di gestione, ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 2 del Regolamento;
c) attestazione all'AdG delle spese sostenute e rendicontate dal beneficiario.

2. Ai fini della corretta gestione, attuazione e controllo delle operazioni, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy agisce nel rispetto delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PN RIC per le iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione, mutuando la relativa manualistica e strumentazione operativa, in quanto compatibili con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PN JTF 2021-2027.

Art. 4

(Obblighi dell'Organismo Intermedio)

1. Il MIMIT-DGIAI, nell'ambito della delega di cui all'articolo 3, è tenuto a:
   a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di svolgimento delle funzioni delegate, un efficace raccordo con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi e/o specifiche richieste formulate dall'Autorità stessa;
   b) agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli;
   c) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
   d) acquisire e custodire la documentazione relativa all'attuazione degli interventi e dei controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento;
   e) provvedere, tramite il sistema informativo del MIMIT-DGIAI, alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento delle iniziative finanziate con risorse del PN JTF 2021-2027 alla banca dati IGRUE/ReGiS, secondo il tracciato PUC 2021-2027, per i successivi adempimenti di validazione da parte dell'AdG;
   f) garantire che l'AdG riceva, entro il termine che sarà indicato nell'ambito di specifiche comunicazioni, comunque non inferiore a trenta giorni, le informazioni relative alle azioni delegate, ivi comprese quelle necessarie per elaborare il riesame annuale della performance, (art. 41 del Regolamento), per la trasmissione dei dati del programma (art. 42 del Regolamento), per la relazione finale in materia di performance (art. 43 del Regolamento), per le attività di valutazioni del Programma (art. 44 del Regolamento), per le previsioni di spesa (art. 69 del Regolamento) e per la presentazione dei conti (art. 98 del Regolamento);
   g) trasmettere all'AdG il riepilogo delle attestazioni di spesa di pertinenza dell'Ufficio DGIAI competente per l'attuazione dell'operazione, elaborate da quest'ultimo relativamente all'intervento delegato;
   h) attestare, sulla base della dichiarazione di spesa prodotta dall'Ufficio DGIAI competente per l'attuazione dell'operazione, che le spese sostenute dai beneficiari sono basate su documenti giustificativi verificabili, che sono conformi alla normativa

applicabile e che le stesse spese sono sostenute in rapporto ad operazioni conformi ai criteri stabiliti nel PN JTF 2021-2027 e alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

i) assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, individuare, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;

j) comunicare all'AdG le informazioni, relative alle irregolarità/frodi rilevate, che consentano alla stessa di procedere alla comunicazione di cui all'art. 69 del Regolamento, e le informazioni in merito ai procedimenti amministrativi e giudiziari riguardanti le iniziative delegate;

k) prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit del PN JTF 2021-2027 per le azioni di controllo di cui all'art. 77 del Regolamento;

l) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Titolo IV, Capo III, del Regolamento e coerentemente con gli indirizzi forniti dall'Autorità medesima;

m) assicurare, ove pertinenti, il rispetto dei principi trasversali di cui all'art 9 del Regolamento, compreso il DNSH;

n) stabilire procedure atte ad assicurare che tutti i documenti di cui alle piste di controllo siano conservati in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 82 del Regolamento.

2. I compiti e le funzioni di cui al presente articolo sono svolti dal MIMIT-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PN RIC 2021-2027, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 69 del Regolamento.

Art. 5

(Compiti dell'Autorità di Gestione)

1. L'AdG, nell'ambito della delega di cui alla presente Convenzione:

a) in fase di avvio del monitoraggio, ai fini della trasmissione dei dati al SNM IGRUE/ReGIS, con riferimento all'azione delegata, fornisce all'OI MIMIT-DGIAI i valori delle classificazioni previste dal PUC e le ulteriori informazioni necessarie al popolamento delle strutture del monitoraggio;

b) in relazione al corretto monitoraggio degli indicatori, fornisce all'OI MIMIT-DGIAI i valori di contribuzione delle misure ai target, rappresentati nel PN JTF 2021-2027 a livello di Obiettivo Specifico, comunicando anche l'eventuale aggiornamento del valore in caso di riquantificazione degli stessi;

c) in relazione al corretto popolamento della struttura FN15 (Spese certificate) del PUC 21-27, fornisce i valori relativi alle spese certificate per progetto e livello gerarchico, nell'ambito delle domande di pagamento di volta in volta presentate alla Commissione europea a valere sul Programma;

d) con specifico riferimento al sistema elettronico per lo scambio di dati di cui all'art. 69 e agli allegati XIV e XVII del Regolamento, l'AdG adotta un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari ai fini della

sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, comprese le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione e, se del caso i dati su singoli partecipanti alle operazioni e assicura la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

Art. 6

(Dotazioni finanziarie)

1. Per la componente localizzata nella Provincia di Taranto del progetto "Hydrogen - H2-4D-PugliaValley", con beneficiario l'impresa Energie Salentine Spa, la dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PN JTF 2021-2027 per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio è stabilita nell'importo massimo di euro 482.418.533,48 (*quattrocentottantaduemilioniquattrocentodiciottomilacinquecentotretantre/48*) il cui assorbimento è connesso alle quote di spesa ammissibile nell'ambito dell'Azione 2.2 del PN JTF 2021-2027.
2. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate e al fine di assicurare il corretto svolgimento dei relativi compiti, al MIMIT-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, sarà attribuita un'ulteriore dotazione finanziaria da stabilire con successivo provvedimento, a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del PN JTF 2021-2027 per i costi connessi alla gestione e attuazione dell'intervento di cui all'articolo 2 determinato nella misura del 2% della dotazione finanziaria complessiva relativa alla quota di spesa ammissibile nell'ambito dell'operazione.
3. Le risorse finanziarie di cui ai commi precedenti sono trasferite all'OI, su richiesta di quest'ultimo, in funzione degli importi resi effettivamente disponibili dalla Commissione europea a titolo di prefinanziamento annuale, di pagamento intermedio e di pagamento del saldo dei conti del periodo contabile.
4. Le risorse di cui al presente articolo sono versate dall'AdG, con le modalità di cui al comma 3, sul conto di Contabilità Speciale Alias CS-348 n. 1726 denominata "Interventi aree depresse" intestato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, presso la Tesoreria dello Stato Roma Succursale – codice IBAN IT52N0100004306CS0000008846.
5. Le dotazioni finanziarie di cui al presente articolo potranno essere integrate, in considerazione di ulteriori valutazioni congiunte tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio.

Art. 7

(Durata)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici amministrativi e finanziari derivanti dalle funzioni delegate e dal PN JTF 2021-2027, inclusi gli adempimenti connessi alla chiusura del Programma, secondo i termini stabiliti dalla Commissione europea.

Art. 8

(Modifiche)

1. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

2. Gli aggiornamenti di natura meramente operativa relativi a sistemi informativi, termini e modalità di trasmissione dei dati possono essere disposti dall'Autorità di Gestione mediante istruzioni scritte, preventivamente concordate con l'OI, purché non modifichino l'oggetto, il perimetro e la ripartizione sostanziale delle responsabilità stabiliti dalla presente Convenzione.

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché al PN JTF 2021-2027.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri

Dora Di Francesco

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

GIUSEPPE
BRONZINO
MISE/80230390587
06.08.2026
17:02:15 UTC